**VERNER PANTON**

(1926, Copenaghen – 1998, Basilea)

Verner Panton è uno dei più controversi designer contemporanei. Progettista di arredi, Panton ha, come pochi altri, perseguito l’arte della semplificazione, aprendo nuove strade e manifestando un meraviglioso utilizzo dei colori. Sua è la scala cromatica *Pantone*, sua la sedia 1967, Panton Chair, la prima sedia realizzata interamente con un unico foglio di plastica (che riprendeva il concetto della Sedia S realizzata in compensato nel 1955) e che invece che suggerire la sua funzione, tendeva a nasconderla. Da quel momento Panton iniziò a realizzare le sue opere innovative, ma in quegli anni il design di quel tipo non era ben accetto da tutti e molti definirono le sue opere delle vere e proprie pazzie. Panton non si lasciò scoraggiare, insistendo invece nel suo intento di dimostrare che si poteva uscire dai ranghi dei rigidi stili di allora senza perdere la funzionalità degli oggetti.

E ancora la serie di lampade *Fun*: spente sono oggetti decorativi, accese capaci di trasformare una stanza in un ambiente orientaleggiante e festoso, con una calda luce diffusa. Maestro del colore - obbligato qualche volta a pensare in bianco – ha progettato oggetti essenziali che fondono in un unico segno forma e colore, design e simbolismo.